

RITROVI E NASCONDIGLI DEI PARTIGIANI

Il vecchio **CIOCHÉ ROT** dell'antica parrocchia di San Martino, chiamato così per la guglia parzialmente diroccata prima del restauro del 1994, dove vi fu organizzata la prima riunione clandestina della Resistenza rivolese, a cui parteciparono una ventina di giovani, tra i quali Massimo Schiari, Ciro Giordano, Arduino Piol e i fratelli Macario.

Nel **CAFFÈ CENTRO** (l'attuale Pasticceria Moine in piazza Garibaldi), si svolsero, durante i quarantacinque giorni del governo Badoglio, riunioni semiclandestine per discutere i problemi politici di Rivoli.

L'ALBERGO TRATTORIA DEL MORO

“Questa è anche la storia dei miei genitori, Michele Cornetto e Giuseppina Alberti Cornetto, che, negli anni bui della guerra e della Resistenza, si trovarono a gestire la “Trattoria del Moro”, sita in via Alberto da Rivoli e provvista di un’ulteriore uscita in via Garavella. Mio padre era un antifascista. Era nato nel 1900 ... Nel 1921, con l’avvento del fascismo, deciso che non amava l’olio di ricino e tantomeno la dittatura, emigrò in Francia, a Parigi, con il fraterno e inseparabile amico Nùciu... Nella “Trattoria del Moro”, dove i miei genitori erano approdati dopo varie vicissitudini, dopo aver vissuto lunghi anni a Parigi succedeva che si trovassero contemporaneamente fascisti e partigiani e a volte tedeschi ...

Da: testimonianza rilasciata dal dottor Luciano Cornetto alla figlia Rossana e trascritta da Bruna Bertolo, agosto 2015.

La **CASCINA DEL DOTTOR MARIO ROSSANO** in strada Villarbasse 93, costituì una delle principali basi di appoggio del movimento partigiano Rivolese.

La **CASCINA DI PROPRIETÀ DI GIUSEPPE GIULIANO** in via Viotti. Nei giorni successivi alla Liberazione il sottotenente Ernst Hermann Long Pappenheim vi rimase nascosto per tutto il tempo del ripiegamento delle forze tedesche.

